

CONSORZIO ASI LECCE

Deliberazione Del Consiglio Di Amministrazione n. 27 del 09 aprile 2020.

Piano Regolatore Territoriale del Consorzio ASI di Lecce – Piano Particolareggiato del 2° agglomerato di Lecce approvato nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 29/01/2009 e pubblicata sul BURP n. 35 del 05/03/2009 – Reiterazione vincoli di destinazione previsti.

L'anno duemilaventuno il giorno 09 del mese di Aprile alle ore 16,00, si è riunito il Consiglio di Amministrazione convocato nelle norme di Legge. Presiede l'adunanza il Dott. Massimo Albanese nella sua qualità di Presidente e sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg.ri :

		Presenti	Assenti
Presidente:	ALBANESE Massimo	<u> P </u>	_____
Vice Presidente:	MARTI Francesco	<u> P </u>	_____
Consiglieri:	D'AMICO Antonio	<u> P </u>	_____
	FILONI Rossella	<u> P </u>	_____
	COLUCCI Giacinto	<u> P </u>	_____
COLLEGIO DEI REVISORI:			
Presidente:	DELL'ANNA Maria Luciana	<u> P </u>	_____
Revisori Effettivi:	PORTALURI Fernando	<u> P </u>	_____
	MORCIANO Vittorino	<u> P </u>	_____

Assiste in qualità di Segretario la Dirigente **Avv. Lea Cosentino**

Il Presidente

Verificata la presenza della maggioranza dei consiglieri, dichiara aperta la seduta validamente costituita, ed invita a trattare sull'argomento indicato in oggetto.

Il Consiglio di Amministrazione

PREMESSO

- che con Decreto del Presidente della Repubblica n. 789/71 veniva riconosciuto ai sensi dell'art. 21 della legge 29/07/1957 n. 634, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Lecce;
- che lo stesso Consorzio ASI di Lecce, già dotato di P.R.T. approvato con DPGR n. 905 del 03.05.1976, con delibera del Consiglio Generale dello stesso Consorzio, n. 13 del 21.12.1981, ha inteso approvare varianti ed aggiornamenti al P.R.T. in parola, sia per adeguarlo alle prescrizioni contenute nella delibera G.R. n. 5640 del 27.11.1975 (e relazione urbanistica n. 995 del 08.11.1975) di approvazione del Piano stesso, sia per aggiornare ed adeguare le previsioni a suo tempo formulate alle nuove realtà infrastrutturali nel frattempo intervenute (nuova viabilità stradale e ferroviaria, acquedotto del Pertusillo, metanodotto algerino, ecc.);
- che con Deliberazione della G.R. n. 2289 del 18.03.1985 e n. 160 del 13.01.1986, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia n. 45 del 22.03.1986, veniva approvato il Piano Regolatore Territoriale definitivo, comprendente gli agglomerati di LECCE-SURBO, GALATINA-SOLETO, NARDO'-GALATONE, MAGLIE-MELPIGNANO, GALLIPOLI E TRICASE-MIGGIANOSPECCHIA;
- che il Piano di cui innanzi oltre a contenere le cartografie relative alle zonizzazioni ed ai servizi dei vari agglomerati industriali, contiene anche le cartografie con indicata la localizzazione degli agglomerati industriali futuri (tav. n. 12);
- che essendo l'Agglomerato Industriale di Lecce-Surbo praticamente saturo, si rendeva necessaria

l'attuazione di un secondo agglomerato industriale già previsto dal P.R.T. dell'ASI di Lecce e recepito dal vigente P.R.G. della Città di Lecce;

- che con delibere del Consiglio di Amministrazione, n. 103 del 26.04.1995 e n. 183 del 12.06.1995, veniva affidato l'incarico per la redazione dell'aggiornamento e della variante al P.R.T. del Consorzio ASI di Lecce all'ing. Antonio Albanese; all'Arch. Rodolfo Fontefrancesco ed all'Arch. Massimo Evangelista;
- che i tecnici sopradetti provvedevano a redigere il Piano del 2° Agglomerato di Lecce in forma preliminare, adeguato alle indicazioni della Commissione Tecnica del Consorzio ASI che, in merito, nella seduta del 16/01/1997 esprimeva parere favorevole;
- il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 43 del 24/02/1997 approvava il progetto del 2° Agglomerato di Lecce;
- che con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 99 del 31/07/2008, veniva adottata la variante al P.R.T. del Consorzio ASI di Lecce – Progetto del 2° Agglomerato di Lecce;
- che in data 06/10/2008, con nota prot. 2023 del 03/10/2008, veniva trasmessa alla Regione Puglia – ai sensi della Legge n. 237/93, art. 2, commi 11, 11bis e 11ter – copia della Delibera n. 99 del 31/07/2008 di adozione della variante con tutti gli elaborati progettuali costituenti la stessa variante al P.R.T. - progetto del 2° agglomerato di Lecce;
- che la variante inviata da questo Ente e ricevuta dalla Regione il 06/10/2008, è stata redatta alla stregua di quanto stabilito dall'art. 5, comma 5 lettera a) della L.R. n. 2/2007 e dall'art.14 dello statuto consortile, secondo le procedure previste dalla L. 341/95 art. 11 comma 1 e dal D.L. n. 149 del 20/05/1993, art. 2 commi 11, 11bis e 11ter, convertito nella Legge n. 237 del 19/07/1993, che disciplinano uno speciale ed accelerato modulo procedimentale per la formazione dello strumento urbanistico consortile;
- che l'art. 2 della L. 237/93 prevede che le proposte di Varianti al P.R.T., unitamente alla deliberazione di adozione *“devono essere inviate alla Regione territorialmente competente la quale, in applicazione dei principi di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142, assicura alle stesse la massima pubblicità e fissa un termine non superiore a trenta giorni, entro il quale le associazioni o i comitati che abbiano interesse riconosciuto possano formulare al Presidente della Giunta Regionale le proprie osservazioni entro i successivi sessanta giorni dalla scadenza del termine”* suindicato, *“...e comunque entro il termine di novanta giorni dal ricevimento delle proposte di cui al comma 11, la Regione tenendo conto delle osservazioni pervenute, esprime il proprio parere vincolante; trascorsi tali termini senza che la Regione si sia espressa, le proposte si intendono accolte”*;
- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 29/01/2009, il Consorzio prendeva atto dell'intervenuto accoglimento per decorrenza dei termini, ai sensi della L. 341/95 art. 11 comma 1 e dal D.L. n. 149 del 20/05/1993, art. 2 commi 11, 11bis e 11ter, convertito nella Legge n. 237 del 19/07/1993 da parte della Regione Puglia, della variante al P.R.T. del Consorzio ASI della Provincia di Lecce – Progetto del 2° agglomerato di Lecce;
- che, con la stessa Deliberazione il Consorzio dava atto che la succitata approvazione del Piano in oggetto aveva valenza di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi ivi proposti e costituiva apposizione di vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dallo stesso e che le NTA avevano validati ed efficace nel 2° agglomerato di Lecce;
- che la suddetta deliberazione veniva pubblicata sul BURP n. 35 del 05/03/2009;

VISTO

- le istanze pervenute al Consorzio per la localizzazione di alcune importanti iniziative produttive aventi ampia ricaduta occupazionale nella zona e sullo sviluppo del tessuto produttivo;

RITENUTO

- di non poter soddisfare tali richieste nell'Agglomerato di Lecce-Surbo;
- pertanto, necessario rendere attuativo il Piano del 2° agglomerato che dovrà essere il riferimento vincolante per ogni attività imprenditoriale o di sviluppo economico di trasformazione urbanistica del territorio di riferimento;
- che i piani regolatori dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale (ASI) hanno, per legge, l'efficacia propria dei piani territoriali di coordinamento, ossia quei piani sovracomunali che non disciplinano direttamente l'uso del territorio, ma rilevano soltanto come prescrizione cui i comuni debbano uniformarsi in sede di redazione dei rispettivi piani regolatori (cfr. Consiglio Stato, sez. IV, 07 aprile 1988, n. 308) e che, conseguentemente, al pari degli strumenti di pianificazione generale la loro validità non è soggetta a termine;
- che ai sensi dell'art. 53 del DPR 218/78 *"le opere occorrenti per l'attuazione delle iniziative di cui agli articoli 50 e 56, sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti e indifferibili"*;
- che ai sensi dell'art. 52 del DPR 218/78 i vincoli di destinazione previsti dai piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale hanno efficacia per la durata di dieci anni a decorrere dalla data del provvedimento di approvazione;
- che per effetto della scadenza della dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza delle aree soggette ad esproprio per l'infrastrutturazione ed urbanizzazione del 2° Agglomerato, e quindi dell'individuazione puntuale degli standard, le aree sono tornate ad essere qualificate indistintamente industriali/produktive secondo le previsioni del PTR;
- che nessuna indennità è prevista per la reiterazione del vincolo imposto da previsioni urbanistiche, qualora l'area non sia inclusa in zone già edificabili, poiché l'art. 39 del DPR 327/2001 stabilisce una speciale indennità *"in caso di incidenza di previsioni urbanistiche su particolari aree comprese in zone edificabili"*, poiché la disposizione tiene conto del fatto che il proprietario dell'area, diversamente da quanto accade in caso di occupazione d'urgenza o di vincolo di aree edificabili, continua ad utilizzare l'area stessa e potrebbe in concreto ricavare da tale utilizzo una utilità analoga a quella sempre goduta;
- che nel caso, il 2° agglomerato non è localizzato in aree edificabili;

VISTO

- la Legge Regione Puglia n. 2 del 8.03.2007 e s.m.i.
 - la L. 341/95 art. 11 comma 1 e dal D.L. n. 149 del 20/05/1993, art. 2 commi 11, 11bis e 11ter, convertito nella Legge n. 237 del 19/07/1993;
 - gli artt. 50, 51, 52 e 53 del DPR 218/78;
 - il DPR n. 327 del 8 giugno 2001;
 - lo Statuto Consortile;
 - il Regolamento di Gestione Suoli
 - il parere favorevole del Collegio dei Revisori
- tutto ciò premesso, visto e ritenuto

DELIBERA

- di confermare le destinazioni e gli assetti urbani previsti nel PRT del Consorzio ASI di Lecce - Piano Particolareggiato del 2° agglomerato di Lecce, come approvato nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 29/01/2009 e pubblicata sul BURP n. 35 del 05/03/2009;
- di dare atto che la conferma delle destinazioni ha valenza di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi ivi previsti;

- di demandare ai preposti Uffici dell'Ente tutti gli ulteriori successivi adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia urbanistica ed espropriativa.

La presente deliberazione e' con separata votazione resa immediatamente esecutiva.

Il Direttore Generale
Avv. Giuseppe Taurino

Il Presidente
Dott. Massimo Albanese